



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo Statale ANTONIO ROSMINI

Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuola Secondaria di Primo Grado

Circ. N. 2

Bollate, 1 settembre 2023

Al Collegio dei Docenti

e, p.c.:

Al Consiglio d'istituto

Al Direttore S.G.A.

Al Personale Amministrativo

Publicato all'Albo della Scuola,
sul Sito Web

Agli Atti

LORO SEDI

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 E L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2023-2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** il DL 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;
- VISTA** la nota MI prot. 23940 del 19.09.2022 *Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)*;
- VISTO** il DLgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;
- VISTI** il DLgs. 65/2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13.07.2015, n. 10; il decreto ministeriale 22.11.2021, n. 334, adozione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei; il decreto ministeriale 24.02.2022, n. 43, adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia";
- VISTO** il DLgs. 66/2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;



Via Diaz, 44 - 20021 Bollate (MI)
Tel.02 33300712 - Fax. 02 3506885
Codice meccanografico MIIC8ED00Q
Codice fiscale 97632260150

E-mail: MIIC8ED00Q@istruzione.it
segreteria@icrossmini.gov.it
PEC: MIIC8ED00Q@pec.istruzione.it
Sito: www.icrossmini.gov.it

- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22.05.2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- TENUTO CONTO** degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";
- VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTO** il D.M.35 del 22 giugno 2020 in cui sono definite le *Linee guida per l'insegnamento della educazione civica* e è adottata l'*Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti*;
- VISTI** il DM 172/2020 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*, le allegate *Linee guida La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria* e la Nota MI 2158 del 4.12.2020 *Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative*;
- VISTA** la Legge 30.12.2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., e la Nota M.I. n. 2116 del 09.09.2022 ad oggetto: *Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023*;
- VISTO** il documento del M.I. *Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori* del 17.03.2022;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle *Linee guida per l'orientamento*
- VISTA** la Nota Ministeriale n. 4155 del 07/02/2023 recante norme ed indicazioni operative per lo svolgimento degli Esami di Stato e la Valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2022/2023;
- TENUTO CONTO** del Piano per l'Inclusione d'istituto;
- TENUTO CONTO** del Rapporto di Autovalutazione RAV e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- VISTI** il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali relativi agli anni precedenti degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano "Scuola 4.0";
- VISTO** il progetto presentato da questa Istituzione scolastica con codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-24094
- VISTO** l'atto di concessione prot. n 0041488 del 17/03/2023 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;
- VISTA** la delibera n.2 del 20/02/2023 del Collegio dei Docenti di approvazione ed inserimento del Progetto Piano Scuola 4.0 - Nuovi Ambienti per Nuovi Apprendimenti (NANA) nelle attività del PTOF;
- VISTA** la delibera n. 44 del 22/02/2023 del Consiglio di Istituto di approvazione ed inserimento del Progetto Piano Scuola 4.0 - Nuovi Ambienti per Nuovi Apprendimenti (NANA) nelle attività del PTOF;
- CONSIDERATA** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- CONSIDERATE** le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; nonché la priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle

ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

PRESO ATTO della necessità di integrare l'atto di indirizzo Prot. n. 3029/U del 09/11/2021 e succ. mod. e integr.

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2022-2025 per l'anno scolastico 2023/2024 (secondo anno di attuazione).

Competenze Linguistiche

Si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento della lingua inglese dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado a partire dalle esperienze positive dello scorso anno scolastico. In particolar modo occorre rilanciare l'insegnamento della lingua inglese con metodologie ed esperienze innovative nella scuola primaria, anche prevedendo l'intervento di esperti madrelingua, al fine di corrispondere al meglio alle esigenze formative emerse in tale particolare contesto e alle attese delle famiglie che sollecitano un'offerta formativa sempre più efficace e di qualità. Nella Scuola Secondaria, occorre rafforzare le conoscenze – abilità e competenze attraverso percorsi extra-curricolari e sempre auspicabili percorsi di CLIL, da attuare sin dalla prima e in modo sistematico nelle classi terze.

Scuola digitale e sviluppo di competenze logico-matematiche e scientifiche

Rimane prioritario lo sviluppo di competenze di logico matematiche e scientifiche e di cittadinanza digitale. Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative, con particolare riguardo al coding e alla robotica in tutti gli ordini di scuola.

Tenere in debito conto nella programmazione delle attività didattiche delle possibili configurazioni dell'ambiente di apprendimento e degli strumenti che saranno acquistati mediante i fondi del PNRR: per approcciarsi e vivere il digitale in modo consapevole, sicuro, critico sia da fruitori sia da produttori, occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. Una delle sfide formative più impegnative è quella relativa allo sviluppo delle competenze necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Sviluppo delle competenze di cittadinanza

L'educazione civica è stata introdotta nell'anno scolastico 2020/21 (L. 92/2019). Lo sviluppo di tale insegnamento trasversale è prioritario in quanto funzionale all'acquisizione di competenze sociali e civiche indispensabili per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale.

Occorre sviluppare a partire dal curricolo di Istituto in una logica di continuità e sviluppo verticale comportamenti responsabili di cittadinanza attiva attraverso una progettualità ampia che interagisca anche con le proposte presenti nel territorio.

Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica

Anche alla luce di quanto sopra, è indispensabile implementare sempre più esperienze di didattica per competenze. Si riporta uno stralcio dell'atto di indirizzo emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione, ove si legge: "È prioritario continuare a promuovere la sperimentazione e la diffusione capillare in tutte le scuole di nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di

stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale. È, inoltre, necessario favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze". È necessario promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, una didattica laboratoriale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti possano lavorare su progetti in modo attivo mediante il problem posing e il problem solving.

La didattica per competenze rappresenta, quindi, la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

Grazie al progetto da realizzarsi con i fondi del PNRR "Scuola 4.0", sarà possibile la trasformazione del 50% dei nostri spazi in ambienti innovativi di apprendimento: occorre, quindi, lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Nella scuola primaria è necessario innovare le metodologie dell'insegnamento della matematica a partire dalle classi prime anche alla luce delle esperienze positive affermatesi nel territorio.

Inclusione

L'effettiva inclusione scolastica degli alunni con Bisogni educativi speciali deve essere garantita, con gli opportuni adattamenti e adeguamenti previsti, anche secondo quanto previsto dal DI 182/2020 e dai relativi Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1. Inoltre, ai fini del potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali è necessario prestare particolare cura nella condivisione del progetto individuale fra "tutte le componenti della comunità scolastica": scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ambito di specifici ruoli e responsabilità.

Si punterà sui seguenti criteri per garantire la qualità dell'inclusione:

- strutturazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in eccellenza, come previsto dalla legge 107/2015;
- sviluppo di una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;

Anche il digitale dovrà essere orientato all'inclusività, intesa come accessibilità per tutti a contenuti e strumenti diversificati, che permettano di scoprire ed esplorare risorse tramite un approccio cooperativo e laboratoriale: mettendo in rete le conoscenze (cooperative working), rendendo tutti partecipi del processo conoscitivo (inclusione), sviluppando competenze e cittadinanza digitale.

Il digitale dovrà essere considerato una leva e una risorsa per alcune fasce di alunni più interessati al coding e alla robotica, nonché a percorsi laboratoriali – legati al making e alla stampa 3D – per rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

Continuità

Vista la dimensione comprensiva dell'istituto è necessario potenziare momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola valorizzando la continuità educativa e didattica mediante Laboratori di Continuità

(Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado) e Laboratori di Orientamento in particolare per le classi terminali. Inoltre, occorre finalmente individuare e attuare modalità di conservazione, condivisione e disseminazione delle best practices prodotte dall'istituto.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata.

Orientamento

Le linee guida per l'orientamento di cui al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 esplicitano che *“Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite”*.

Completa la novella l'adozione di un portfolio digitale che accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale.

Formazione

Investire sulla formazione dei docenti, attraverso la qualità dei percorsi formativi, la valorizzazione delle migliori risorse già presenti nella Scuola e il contributo scientifico da parte di esperti esterni, è per l'istituzione scolastica una linea strategica da pensarsi, progettarsi e realizzarsi in coerenza con il PTOF, oltre che rispondente ad esigenze nazionali. Tutti i processi innovativi e di miglioramento devono essere sostenuti e supportati da opportune azioni formative.

Si segnalano i corsi di formazione selezionabili sulla piattaforma Scuola Futura, sulla didattica digitale integrata e la transizione digitale, le nuove competenze e nuovi linguaggi, e si sollecita la partecipazione ai corsi che saranno organizzati dalla scuola con i fondi di cui alla linea di investimento M4C112.1 *“Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico”* del PNRR.

Così come è indispensabile formarsi e aggiornarsi per il miglioramento delle pratiche didattiche è necessario formarsi in relazione all'assunzione di ruoli di responsabilità e coordinamento sul piano organizzativo. Le funzioni strumentali in particolare, ma anche i referenti e i membri dei dipartimenti, le commissioni e i gruppi di lavoro, devono impegnarsi in attività formative con riferimento all'ambito di impegno assegnato e sviluppare una formazione per l'intero gruppo di lavoro al fine di rendere più efficace e coesa l'azione delle varie componenti collegiali nel perseguimento del miglioramento dell'Istituto e del conseguimento delle finalità istituzionali.

Tutti sono invitati a partecipare individuando percorsi di formazione organizzati a livello d'Istituto/d'Ambito o momenti individuali di autoaggiornamento e di crescita professionale sulle tematiche rispondenti ai bisogni formativi già espressi dal corpo docente o articolati negli atti di indirizzo e nel PTOF, orientati alla creazione di comunità professionali e alla condivisione di esperienze, al lavoro su contesti di apprendimento reali, a percorsi di ricerca-azione, al monitoraggio dell'efficacia in classe, all'integrazione di competenze disciplinari e trasversali dei docenti, alla valorizzazione delle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

Progettualità

Il Collegio dovrà concentrarsi su progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione. È necessario ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e che utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie. Si dovranno inserire progetti che attribuiscono particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria, sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale, e alle aree scientifiche, tecnologiche e linguistiche.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla progettazione delle ore di potenziamento al fine di disegnare percorsi significativi per il maggior numero di allievi, evitando frammentazione e forme di supporto rivolte a singole classi, salve particolarissime esigenze da valutarsi in Collegio.

Si sollecita una più puntuale progettazione delle azioni progettuali, distinguendole da altre iniziative rivolte agli allievi.

Per quanto riguarda le finalità e quant'altro qui non disposto e/o precisato si rinvia ai precedenti atti di indirizzo sotto collegati.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della nostra Scuola e alla creazione di un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti, i collaboratori del Dirigente scolastico, i coordinatori di Classe, i responsabili di plesso e i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Le presenti linee di indirizzo integrano il PTOF 2022/25 e il relativo atto di indirizzo. Tali linee sono suscettibili di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di eventuali nuove indicazioni ministeriali per la gestione dell'a.s. 2023/24.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo on line,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

[Link all'atto di indirizzo del PTOF 2022-2025.](#)

[Link all'atto di indirizzo dell'aggiornamento del PTOF a.s. 2022-2023.](#)

Il Dirigente Scolastico
Dott. Salvatore BIONDO